

Bologna, 26 novembre 2013

**Auser Volontariato Emilia Romagna**

**Tribunale di Sorveglianza di Bologna**

### COMUNICATO STAMPA

#### **CARCERE: AUSER E TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA SIGLANO UN ACCORDO PER FAVORIRE L'IMPEGNO DEI DETENUTI IN ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI**

Un accordo per permettere ai detenuti di usufruire di misure alternative, impegnandosi in attività di volontariato in favore dei cittadini più bisognosi e dell'intera collettività. E' questo il significato del protocollo di intesa siglato il 25 novembre tra i Presidenti del **Tribunale di Sorveglianza di Bologna** e di **Auser Volontariato Emilia Romagna Onlus**.

Con questo accordo le 12 strutture territoriali di Auser presenti in tutti i territori della nostra regione si impegneranno a **favorire l'accoglienza dei condannati in attività di volontariato**, mettendo in atto una progettualità mirata, realizzata d'intesa con il Tribunale di Sorveglianza. In altre parole, in ogni territorio, a seconda dei progetti avviati da Auser, delle necessità del Tribunale e delle possibilità di accoglienza delle sedi Auser, verranno promossi percorsi differenti, tutti mirati ad offrire **nuove opportunità di recupero sociale**. A seconda delle specifiche situazioni i detenuti verranno così impegnati in attività di servizio alle persone più fragili, in particolare anziani e disabili, ma anche in servizi rivolti all'intera comunità, come ad esempio la guardiania dei parchi e dei musei.

Le strutture di Auser Volontariato, inoltre, sempre in virtù del protocollo, verranno opportunamente **formate e sensibilizzate** attraverso percorsi progettati assieme al Tribunale, in modo da favorire la massima accoglienza.

“Questo progetto ci sta particolarmente a cuore – sottolinea il presidente di Auser Emilia Romagna, Franco Di Giangiolamo – perché **valorizza davvero la funzione sociale del volontariato**, estendendo l'impegno di Auser, da sempre a fianco dei cittadini più deboli, anche all'universo del carcere e, nello stesso tempo, offrendo ai detenuti nuove possibilità di inserimento”.

“E' un' iniziativa importante – aggiunge il presidente del Tribunale di Sorveglianza Francesco Maisto - dal momento che **non ci sono offerte esterne per il lavoro**, vista la situazione di crisi economica e in previsione dell'aumento del numero dei detenuti definitivi nelle carceri di questa regione”.

Secondo i dati elaborati dalla Regione i detenuti impegnati in lavori di pubblica utilità in Emilia Romagna al 31 dicembre 2012 erano **168**; un numero certamente non eclatante se messo a confronto con il totale dei detenuti nella nostra regione (si parla di quasi 4.000 presenze in carcere a fronte di circa 2.500 posti disponibili). In questo contesto il nuovo protocollo potrà dunque offrire un importante contributo al più generale processo di **reinserimento sociale**.

Ufficio stampa

Annalisa Bolognesi (Auser Emilia Romagna), tel. 338/3526840

[annalisa.bolognesi@gmail.com](mailto:annalisa.bolognesi@gmail.com)